

Sul concetto di “rivoluzione”

rivoluzione digitale

rivoluzione

definizioni?

ETIMOLOGIA:

s. f. [dal lat. tardo revolutio -onis
«rivolgimento, ritorno», der. di
revolvĕre: v. rivolgere]. —

(fonte: <http://www.treccani.it/vocabolario/rivoluzione/>)

1. Uso tecnico-scientifico

1. Uso tecnico-scientifico:

Nell'uso scient., per un corpo in movimento intorno a un altro corpo, lo stesso che giro completo, e anche il relativo moto, più propriam. detto moto di r.; in senso meno proprio è usato come sinon. di rotazione (di un corpo intorno a un asse).

1.a In **geometria**, superficie o solido di r., lo stesso che superficie o solido di rotazione.

1.b In **astronomia**, moto di r. (o, talvolta, semplicem. rivoluzione), il moto di un corpo celeste (pianeta, satellite, compagno di una stella doppia) intorno al suo centro di gravitazione (Sole, pianeta centrale, astro principale); periodo di r., la durata di una rivoluzione. [...]

1.c Nel linguaggio **tecnico**, sinon. di **giro**, con riferimento alla rotazione di un organo meccanico rotante.

1.d. Nel linguaggio **medico**, r. cardiaca, o ciclo cardiaco, l'insieme delle fasi di contrazione attiva, o sistole, di rilasciamento, o diastole, e di riposo del cuore; r. deambulatoria, o ciclo deambulatorio, l'insieme di due passi semplici.

2. Mutamento radicale di un ordine statuale e sociale, nei suoi aspetti economici e politici:

2.a. In senso stretto, il processo **rapido**, e per lo più **violento**, attraverso il quale ceti, classi o gruppi sociali, ovvero intere popolazioni, sentendosi non sufficientemente rappresentate dalle vigenti istituzioni, limitate nei diritti o nella distribuzione della ricchezza che hanno concorso a produrre, sovvertono tali istituzioni al fine di modificarle profondamente e di stabilire un nuovo ordinamento: *la r. americana* (1776), che, mossa dai coloni inglesi contro la madrepatria, determinò la costituzione degli Stati Uniti d'America; *la r. francese* del 1789 (o assol., per antonomasia, la R., gli anni della R.); *la r. sovietica o r. d'ottobre* (1917); *la r. messicana* del 1915; *la r. cinese* (1949), ecc.

Non trascurerei
la rivoluzione inglese,
anche nota come
prima rivoluzione inglese
o guerra civile inglese
(anche per collegamenti con argomenti
futuri del corso)

Molte le cause:

religiose (cattolicesimo-anglicanesimo-puritanesimo), **economiche** (le recinzioni dei commons, nascita del capitalismo), **sociali** (la rivoluzione educativa del '500), **politiche** (monarchia assoluta vs. monarchia costituzionale - l'eccezione inglese che risale alla *Magna Charta Libertatum* del 1215)

- anni di contrasti tra il Parlamento e Carlo I
(il re non ha burocrazia, esercito,
possibilità di imporre tasse)
- nel 1640 scoppia la guerra
- nel 1649 decapitazione di Carlo I
- Cromwell instaura il Commonwealth
- poco dopo la sua morte (1658),
Restaurazione Stuart (1660)

1688 la “Gloriosa Rivoluzione”: cacciati gli Stuart, il trono passa (su invito degli inglesi) a Guglielmo III d’Orange

1689: firma (obbligatoria) del *Bill of Rights*
Prima monarchia costituzionale d’Europa,
separazione tra esecutivo e legislativo

perché ve ne parlo?

- primo uso della parola “rivoluzione” in senso politico (anche se, curiosamente, per la Restaurazione del 1660)
- i primi “giornali”
- i primi partiti politici
- primo partito politico di gente umile
- repubblicanesimo, democrazia, suffragio universale (i “levellers” - i livellatori, John Lilburne)
- comunismo agrario (i “diggers” - gli zappatori, Gerard Winstanley e William Everard)
- pubblici dibattiti (i dibattiti di Putney del 1647 per definire una nuova Costituzione)
- separazione dei poteri
- libertà di espressione e di stampa
- Bill of Rights UK -> Bill of Rights USA 1791 -> Déclaration des Droits de l'Homme et du Citoyen de 1789 -> Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo 1948

una “guerra di carta”

con un precedente illustre

Social media in the 16th Century

How Luther went viral

Five centuries before Facebook and the Arab spring, social media helped bring about the Reformation

Dec 17th 2011

 Timekeeper

 Like 13K

 Tweet



<http://www.economist.com/node/21541719>

- i primi “giornali”



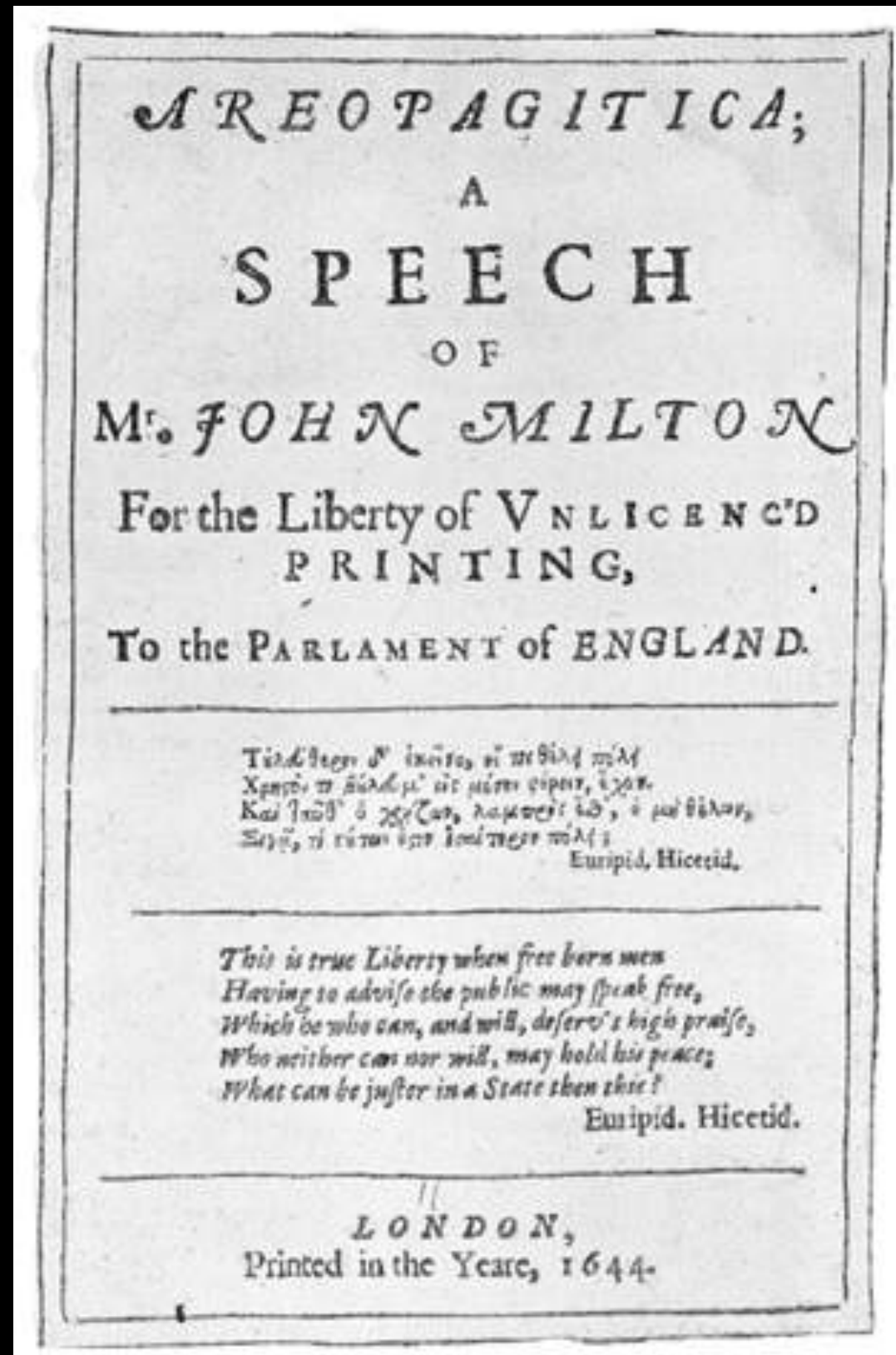
Il *Mercurius Rusticus* di Bruno Ryves

- le prime “bufale”
diffuse a mezzo
stampa



Gli inglesi diffusero notizie false su presunte atrocità
avvenute in Irlanda

- libertà di espressione e di stampa



Il grande poeta **John Milton** argomenta contro la censura

- pubblici dibattiti



I **dibattiti di Putney** per definire una nuova costituzione

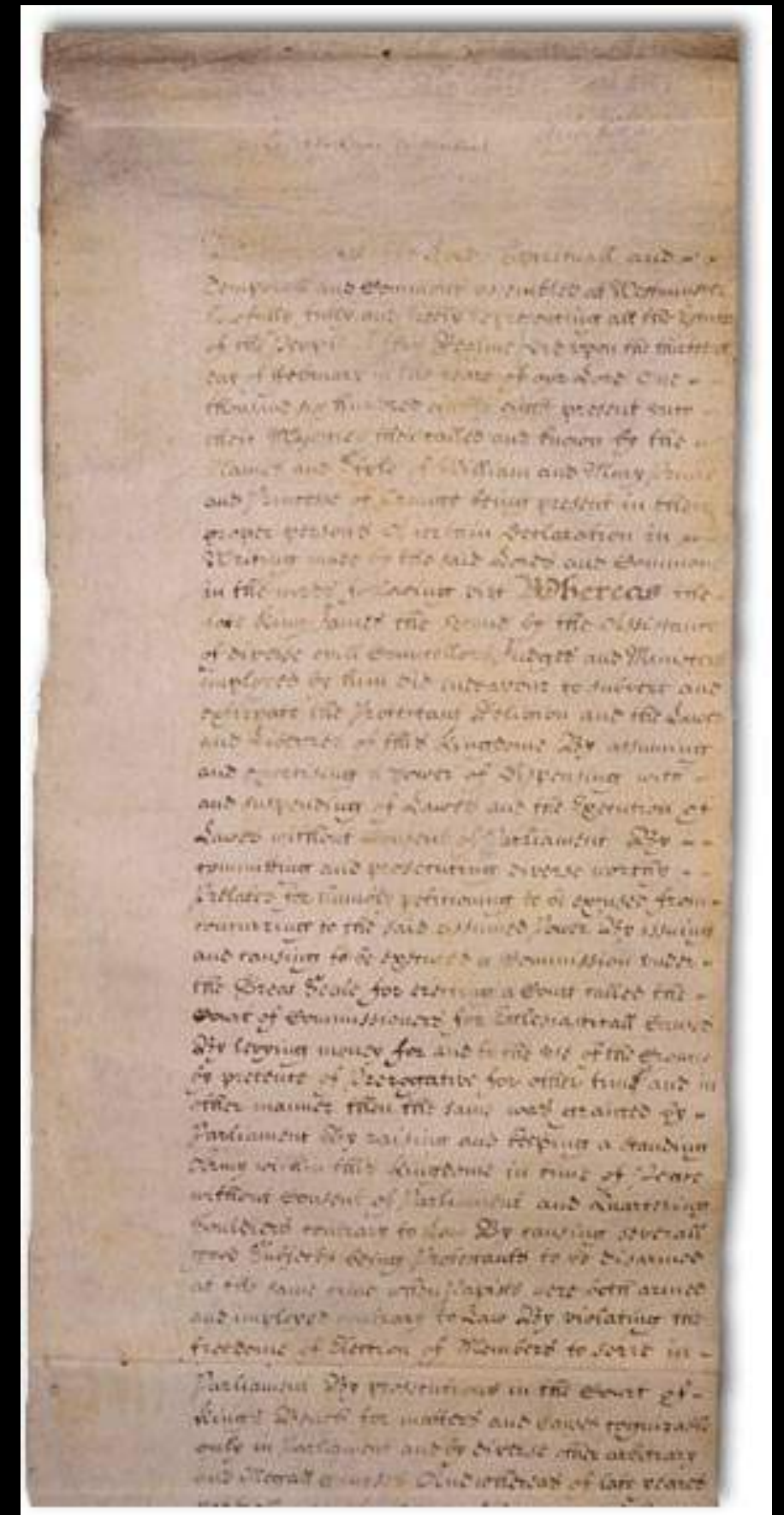
- la Rivoluzione scientifica

Compresa tra il “*De revolutionibus orbium coelestium*” di Copernico (1543) e i “*Principia mathematica*” di Newton (1687)

“Invisible college”, Royal Society, “nullius verba”

• la prima Bill of Rights

- La libertà di parola e discussione in Parlamento.
- Il divieto del re di abolire leggi o imporre tributi senza il consenso del Parlamento.
- Libere elezioni per il Parlamento.
- Il divieto del re di mantenere un esercito fisso in tempo di pace senza il consenso del Parlamento.
- Rifiuto di sottostare ad un possibile re cattolico.
- Che il parlamento dovesse essere frequentemente riunito.
- Che il re potesse perseguire i suoi sudditi per motivi religiosi.



- repubblicanesimo, democrazia, suffragio universale

Ci sono voluti
300 anni:
la democrazia è
giovanissima...
(e mai acquisita una
volta per sempre)



2.a. In senso stretto, il processo **rapido**, e per lo più **violento**, attraverso il quale ceti, classi o gruppi sociali, ovvero intere popolazioni, sentendosi non sufficientemente rappresentate dalle vigenti istituzioni, limitate nei diritti o nella distribuzione della ricchezza che hanno concorso a produrre, sovvertono tali istituzioni al fine di modificarle profondamente e di stabilire un nuovo ordinamento: *la r. americana* (1776), che, mossa dai coloni inglesi contro la madrepatria, determinò la costituzione degli Stati Uniti d'America; *la r. francese* del 1789 (o assol., per antonomasia, la R., gli anni della R.); *la r. sovietica o r. d'ottobre* (1917); *la r. messicana* del 1915; *la r. cinese* (1949), ecc.

2.b. In senso più ampio, **qualsiasi processo storico o movimento, anche non violento e protratto nel tempo, attraverso il quale si determini un radicale mutamento di fatto delle strutture economico-sociali e politiche, o di particolari settori di attività:** *la r. romana*, il passaggio, nell'antica Roma, dal governo senatoriale al principato, cui si accompagnò un profondo mutamento sociale, soprattutto per la partecipazione al potere effettivo di nuovi strati della società di Roma, dei municipî e delle province; *la r. operata dal cristianesimo*, nella società, nelle concezioni di vita, ecc.

Con determinazioni specifiche: *r. industriale*, il processo di profonda trasformazione produttiva, e sociale, conseguente al sorgere delle prime industrie in Inghilterra, e quindi in Europa e nell'America del Nord, tra la fine del sec. 18° e l'inizio del sec. 19° e, **con qualificazioni di volta in volta diverse, ogni processo analogo che si determina per l'affermarsi di nuove tecnologie industriali** (*la r. tecnologica della metà del Novecento; la r. cibernetica, elettronica, ecc.*);

r. copernicana, la radicale trasformazione delle idee cosmologiche operata dalla teoria eliocentrica di N. Copernico (1473-1543) rispetto alla concezione geocentrica aristotelico-tolemaica [De revolutionibus orbium coelestium, 1543]; *r. demografica*, il processo evolutivo che ha luogo in alcune popolazioni, caratterizzato da un forte declino della mortalità e della natalità; *r. keynesiana*, la nuova impostazione data dall'economista inglese J. M. Keynes ai problemi fondamentali della teoria economica, soprattutto con l'opera *General theory of employment, interest and money* (1936);

r. scientifica, nella storiografia della scienza, il periodo (sec. 17°) che vide l'affermarsi della «nuova» fisica di Galileo e di Newton; *r. dei tecnici*, secondo la terminologia e la tesi dell'americano J. Bumham nell'opera *The managerial revolution* del 1941, l'avvento al potere della nuova classe di tecnici aziendali, che dovrebbe finire per rendere sempre più irrilevanti le distinzioni tra economia collettivista e capitalistica.

2.c. **fig. Mutamento, trasformazione, innovazione radicale:** quella scoperta è stata una r., una vera r.; l'elettronica ha portato una r. in quasi tutti i settori; grave disordine e sconvolgimento: che r., in casa, con questo continuo va e vieni di figli e nipoti; devo aver mangiato qualcosa che mi ha fatto male: ho una gran r. nello stomaco, o nell'intestino, o anche ho lo stomaco, l'intestino in rivoluzione.

ancora una riflessione

rivoluzione:

dal latino tardo revolutio -onis
«rivolgimento, ritorno», der. di
revolvĕre: v. rivolgere.

rivoluzione
e
ritorno

rivoluzioni (*inglese e americana e in
parte quella francese*)
condotte da uomini
genuinamente intenzionati
a restaurare
i “buoni tempi antichi”,
non un “nuovo ordine”

Per chi volesse approfondire (p. es.):



la rivoluzione digitale?

Siamo nella **accezione 2.b.**

La vera domanda allora diventa:
la RD è una rivoluzione settoriale
(ICT applicata) o con effetti più
estesi e profondi, come la
Rivoluzione Industriale?

Ci sono motivi per ritenere che
siamo all'interno di una
trasformazione molto profonda,
come vedremo nel resto del corso.

La “cultura USA” è convinta che i
computer cambieranno il mondo
almeno dagli anni '50 del '900.

consapevolezza e cultura:
il vero vantaggio competitivo
degli USA in ambito digitale

Harvard Studies in Technology and Society

The volumes in this series present the results of studies conducted at the Harvard University Program on Technology and Society. The Program was established in 1964 by a grant from the International Business Machines Corporation to undertake an inquiry in depth into the effects of technological change on the economy, on public policies, and on the character of the society, as well as into the reciprocal effects of social progress on the nature, dimensions, and directions of scientific and technological developments.

Prima Rivoluzione Industriale
Seconda Rivoluzione Industriale
Terza Rivoluzione Industriale

ITU: What is the Digital Revolution?

The rapid growth of Information and Communication Technologies and innovation in digital systems represent a revolution that has fundamentally changed the way people think, behave, communicate, work and earn their livelihood. This so-called digital revolution has forged new ways to create knowledge, educate people and disseminate information. It has restructured the way the world conducts economic and business practices, runs governments and engages politically. It has provided for the speedy delivery of humanitarian aid and healthcare, and a new vision for environmental protection. It has even created new avenues for entertainment and leisure. As access to information and knowledge is a prerequisite to achieving the Millennium Development Goals – or MDGs – it has the capacity to improve living standards for millions of people around the world. Moreover, better communication between peoples helps resolve conflicts and attain world peace.